

VERSO LO SCONTRO DIRETTO. Di nuovo a segno e vittoriose nell'ultimo turno di campionato, le due bresciane di Lega Pro venerdì si troveranno faccia a faccia

Feralpi Salò e Lumezzane, sorrisi da derby



La stoccata di Cavion che ha fruttato i tre punti nella sfida esterna con la Giana Erminio

Il gol ritrovato dopo 569', la vittoria dopo 52 giorni. Ora la sentitissima sfida coi cugini del Lumezzane fondamentale per difendere il 6° posto in classifica

Sergio Zanca

Con il successo di Gorgonzola contro la Giana Erminio, la Feralpi Salò ha rafforzato il sesto posto in classifica, con un bottino di 53 punti, risultato di per sé storico, e ora prepara il derby col Lumezzane. I gardesani sono tornati alla vittoria, dopo 52 giorni di attesa (dall'1-0 di Bolzano col Sudtirolo, il 4 marzo). E hanno riscoperto il profumo del gol, che mancava dalla trasferta di Cremona. Ha segnato Cavion, interrompendo un digiuno che durava da 569 minuti. Ma da sottolineare anche la tenuta della difesa, che nelle ultime sette partite ha subito appena una rete: a Busto Arsizio, con la Pro Patria, autore Serafini.

«**ABBIAMO** disputato una gara intelligente, studiata bene a livello tattico - ripete l'allenatore Beppe Scienza -. Contro avversari molto bravi e organizzati, alti e fisicamente dotati. Nonostante i cambi, il reparto arretrato è stato davvero fantastico. Nel momento di sterilità offensiva, ha retto l'urto con disinvoltura. Quanto all'attacco, si è sbloccato. Avevamo un po' le polveri bagnate. Cavion è stato abile ad agire da guastatore in fase avanzata e da cen-

trocampista aggiunto». A 180' dalla conclusione del campionato la Feralpi Salò ha un vantaggio di 4 lunghezze sull'Arezzo (settimo con 49) e 5 sul Real Vicenza (ottavo con 48). «Ormai abbiamo blindato il sesto posto - continua il tecnico di Borgomanero -, anche se nessuno degli inseguitori vuole mollare. Noi lotteremo sino al termine per mantenere un piazzamento di notevole valore, che consentirebbe di partecipare alla Tim Cup, con squadre di A e B». E adesso il derby. «Col Lumezzane sarà un con-



Teniamo a ben figurare nel derby anche per entrare in Coppa Italia

BEPE SCIENZA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

fronto tremendo. Noi ci arriviamo carichi. Peccato per l'assenza di Romero, che detta i tempi di gioco, e sfrutta i suoi due metri. Ma c'è Zamparo. Contro l'Alessandria ha offerto venti minuti di alto livello, e venerdì probabilmente toccherà a lui. Sarà importante che abbia vicino un compagno in grado di innescarlo. Ad esempio Juan Antonio». L'argentino è ricomparso in panchina. «Se la gara col Giana si fosse complicata, lo avrei inserito. Col punteggio favorevole ho preferito non rischiarlo. Spero di averlo a disposizione venerdì per il derby».

Dopo la gara interna col Lumezzane, chiusura a Bassano il 10 maggio, contro la capolista, che rincorre una storica promozione in B. «Noi ci teniamo a finire bene. Conservare il sesto posto mi renderebbe felicissimo. Non è facile dire se avremmo potuto fare di più o, magari, di meno. Resta il fatto che le squadre di vertice dispongono di rose con giocatori esperti, mentre noi abbiamo puntato soprattutto sui giovani. E i risultati li abbiamo ottenuti attraverso la qualità della manovra. Il mio futuro? Deciderà la società. Io sono a disposizione», conclude Scienza. ●

Qui Feralpi Salò

La difesa al completo

RECUPERI. La Feralpi Salò recupererà i difensori Tantardini e Leonarduzzi, e il centrocampista Cittadino, che hanno scontato un turno di squalifica. Reparto arretrato al completo, a esclusione dell'infortunato Belfasti. Scienza non potrà invece disporre dell'attaccante Romero, che verrà fermato dal giudice sportivo. Lo sostituirà Zamparo, che da tempo morde il freno. Probabile la riconferma del modulo con due mediani (Fabris e Pinardi) e tre rifinitori (Brazaletti, Cavion, Galuppini), alle spalle dell'unica punta. Infortunato Di Benedetto, che ha rimediato una contrattura muscolare, l'ex Galuppini se la gioca con Juan Antonio.

Qui Lumezzane

Potenza out Genevier c'è

AL TURINA di Salò senza Francesco Potenza. Il rosso che l'esterno ha rimediato dopo aver calciato la bandierina in seguito al gol vittoria con l'Albinoleffe, gli toglierà la possibilità di giocarsi il derby. Out per infortunio gli «stampellati» Franchini e Mogos. Dentro i diffidati Biondi e Bagnai, che non sono scesi in campo con l'Albino e saranno regolarmente convocati. Ma ci sarà Gael Genevier, che ha scontato la giornata di squalifica e tornerà titolare. Da valutare le condizioni di Baldassin, che da tempo gioca con un affaticamento muscolare per via degli impegni ravvicinati della Nazionale di Lega Pro. In attacco si va verso il tridente: Ekuban-Sarao-Varas.



Il calcio di rigore trasformato da Francesco Potenza al 92' della sfida interna con l'Albinoleffe

Con Nicolato in panchina i rossoblù non vincevano dalla prima di andata col Pordenone, 237 giorni fa. Ora la Feralpi Salò per tenere viva la corsa salvezza

Alberto Armanini

Ci sono voluti 237 giorni, un esonero e una colica renale, ma alla fine Paolo Nicolato ce l'ha fatta. Sabato è riuscito finalmente a riassaporare il gusto della vittoria da allenatore del Lumezzane. Quella stessa vittoria che il 31 agosto scorso, nel giorno del debutto interno con il Pordenone (2-0), aveva illuso tutti quanti che il campionato rossoblù potesse essere di ben altro spessore.

«**INVECE** è stata una stagione tribolata, vissuta sempre nella zona play-out tra mille difficoltà - ricorda il tecnico -. Però ora torniamo alla vittoria e diamo continuità alla serie di pareggi. Sono contento: i tre punti fanno morale e aiutano a lavorare bene». In una settimana che non sarà come tutte le altre. All'orizzonte c'è il derby con la Feralpi Salò, che oltre ai tre punti (necessari se si vuole tenere accese le speranze salvezza) metterà in palio la possibilità di riscattare la sconfitta per 3-1 dell'andata, la prima in campionato rimediata contro i gardesani. Al derby il Lumezzane ci tiene, inutile fare pre-tattica. Ci tengono i giocatori e ci tiene il presidente Renzo Cavagna, che di una vittoria con

il Salò avrebbe maledettamente bisogno per ritrovare il sorriso e la fiducia nel gruppo.

Un gruppo che da un Nicolato all'altro è parecchio cambiato. Quello di agosto era il Lumezzane dei baby Chievo, del 3-5-2, di Ekuban titolare inamovibile, Alimi centravanti, Benedetti e Gazzoli. Una squadra troppo giovane e inesperta.

Oggi invece è il Lumezzane di Nosae e Belotti, di Potenza e Sarao, di Varas pescato dall'Eccellenza, di Gatto e Monticone ripresi dalla naftalina. È finalmente un gruppo solido, fortifica-

to nell'ultimo week-end, oltre che dal successo sull'Albinoleffe, anche da un ritiro.

Preventivo e non punitivo, come accaduto e sta accadendo invece negli ultimi tempi ad alcune formazioni di Serie A, ma ugualmente efficace.

Sabato la squadra si è ritrovata al Touring di Coccaglio, dove ha vissuto in clausura le ore che precedevano la sfida più delicata di tutte e ha potuto convogliare così la tensione accumulata nella gestione della partita. «Non una gara qualitativamente eccelsa - confessa Nicolato -, eppure positiva per impegno e voglia. L'Albinoleffe non ha mai tirato in porta e alla fine siamo stati premiati». I 237 giorni dal Pordenone all'Albinoleffe sono stati interminabili. Il Lumezzane ha perso 17 partite, ne ha pareggiate 11 e vinte 6, tutte con Maurizio Braghin in panchina. Due gli spartiacque. La gara di Coppa Italia con la Feralpi Salò, primo derby perso in assoluto, che è costata la panchina a Nicolato. E il recupero di campionato con l'Arezzo (1-2) di Eziolino Capuano, che ha sancito l'esonero di Braghin. Il bilancio del Nicolato-bis parla di quattro pareggi, una vittoria e due sconfitte. Un successo nel derby farebbe la differenza. ●



L'impegno e la grande voglia ci hanno premiati: siamo pronti per il derby

PAOLO NICOLATO
ALLENATORE DEL LUMEZZANE